



*Il gold certificate nrha per un noto campione italiano*

**Un Mega tutto d'oro** (REINER 2003, Settembre pag. 28)

Mega Powered, lo stallone di Roberto Testa protagonista di tante vittorie insieme a Stefano Massignan, ha ricevuto il prestigioso Gold Certificate della Nrha. Nata a Sugar Land, in Texas, il 10 maggio 1996, la "bestiola", come Mega viene definito dal suo adorante proprietario, è stata addestrata fino al Futurity Nrha da Jim Kiser, che lo piazzò fra i 15 di testa nel primo go, esagerando poi in un overspin nel secondo e rimanendo fuori dalla finale per il fatidico mezzo punto. Importato in Italia in vista di un Derby che non avrebbe mai affrontato a causa di una febbre improvvisa alla vigilia della gara, si rifece con sistematica determinazione a partire dal successivo Maturity, dove segnò il record storico di punteggio italiano, un formidabile 155,5. Quello stesso anno sarà anche finalista ad Americana; poi, tra il 2000 e il 2002, otterrà una serie entusiasmante di vittorie: unico cavallo a sbaragliare per due volte consecutive il Maturity Open, vincerà il Campionato italiano 2001 e addirittura il primo Nrha European Affiliate Championship lo scorso anno.

E pensare che in scuderia lo chiamano Pisolo, a causa della sua propensione alla pennichella! Ma certo non dorme sui campi gara questo generosissimo animale, che fra l'altro ha dovuto superare una certa gracilità di puledro prima di diventare quel campione che è stato e sempre sarà.

Il prestigioso Gold Certificate è arrivato grazie alle vittorie ottenute nei Bronze Trophy Nrha del 2001, avendo superato i 10mila dollari di vincite open. Roberto Testa entusiasta, la preziosa pergamena fra le mani, esplode euforico: «Il mio parere? È un angelo travestito da cavallo! Fortissimo in gara, un bambino a casa... Mega è per me un Cavallo specialissimo (e lo dice con tono tale che la c di cavallo diventa per forza maiuscola, ndr...): solo "vivendolo" giorno dopo giorno lo si può davvero capire, ma lo straordinario è che avendo superato le durissime prove cui è stato sottoposto per via dell'esperienza di Stefano, al tempo non ancora così completa (del resto il trainer stesso dice che questo animaletto gli ha insegnato molto, e che dove non arrivava lui arrivava Mega), è ancora oggi al top della disponibilità. E lo ha dimostrato in gara con me al Cristallo, dove dopo un anno e mezzo di mia esclusiva gestione è stato bravissimo, soprattutto considerando che insieme non avevamo mai calcato un'arena di gara, nemmeno per un pay time... Certo quando è arrivato a casa dopo aver vinto gli Europei aveva tanti tanti problemi alle gambe, ma un'oculata terapia lo ha rimesso a nuovo, con grande stupore di chi pensava fosse finito».

Ritirarlo, che coraggio!

È stracompiaciuto l'innamoratissimo Roberto nel raccontare tutto questo, e conclude: «Non perché è il mio stallone... Provate a chiedere ai ragazzi che hanno lavorato qui e l'hanno visto giorno dopo giorno, vi diranno che è un fenomeno di testa e di cuore; come sia di fisico, poi, lo ha dimostrato largamente in gara segnando il punteggio più alto mai raggiunto in uno special event italiano, 78 +77,5. Credo che questo Gold Certificate sia il giusto riconoscimento per un cavallo ritirato dalle gare quando era ancora vincente. Francamente, c'è voluto del coraggio...». Roberto Testa non vuole dimenticare, alla fine di questa bella storia, chi in fondo gli ha dato la possibilità di vivere tante emozioni forti insieme al suo Pisolo: «Ringrazio il cielo di essere riuscito a strappare al buon Claudio Riso la mezza proprietà di Mega, quando era puledro e forse non era ancora stato del tutto capito».